



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITA' - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA



Coordinamento Provinciale Potenza

Prot. n° 53
All.

Potenza, 18.01.2010

D.A.P.
Direzione Generale Risorse Materiali,
Beni o Servizi
ROMA

Dott.ssa Pierina CONTE
Responsabile Ufficio Relazioni Sindacali
DAP
ROMA

Dott.ssa Rosanna STALFIERI
Responsabile sanità penitenziaria
Regione Basilicata
Potenza

Dott. Napoleone GASPERO
Provveditore Regionale della Basilicata
A.P.
Potenza

Dott. Michele FERRANDINA
Direttore Casa Circondariale
Potenza

Direzione Sanitaria
A.S.P.
Potenza

Eugenio SARNO
Segretario Generale UILPA Penitenziari
Roma

Oggetto: presenza Amianto - Casa Circondariale Potenza -

Questa organizzazione sindacale, già durante la visita sui luoghi di lavoro effettuata in data 02.02.2009 aveva evidenziato con apposita relazione del 08.02.2009 al p. 3 - reparto Giudiziario, quanto segue:

“per accedere al reparto giudiziario gli operatori penitenziari devono percorrere un lungo corridoio al piano seminterrato, al cui soffitto sono staffate le condutture relative alle colonne montanti dell'impianto di riscaldamento ovvero per la distribuzione dell'acqua calda. Tali condutture sono rivestite con materiali isolante non più utilizzabile ai giorni nostri. In corrispondenza del primo varco, posto a controllo dell'accesso al reparto, denominato 3[^] cancello, lavora permanentemente il personale di polizia penitenziaria, il cui rivestimento protettivo risulta fortemente degradato e sfibrato per un lungo tratto. Vista la vetustà dei materiali per rivestimento, si suggerisce l'esecuzione di analisi chimico fisiche per escludere la presenza eventuale di amianto”.

A distanza di un anno tramite i mezzi di comunicazione, questa segreteria è venuta a conoscenza che l'Amministrazione aveva già provveduto a far analizzare detto materiale tra il 2006 - 2007, con esito POSITIVO all'AMIANTO.

Se così fosse la situazione è veramente grave, a distanza di quasi 3 (tre) anni non si è ancora provveduto alla bonifica della zona, lasciando il personale di polizia penitenziaria ai rischi connessi all'esposizione all'amianto durante il lavoro, non attuando le precauzioni imposte dalle vigenti Leggi.

Questa O.S. non comprende tra l'altro il silenzio dell'Amministrazione Penitenziaria su un fatto di estrema emergenza, nascondendo il tutto al personale, probabilmente per paura di ritorsioni e ripercussioni da parte dei lavoratori.

L'amianto rappresenta un pericolo per la salute a causa delle fibre di cui è costituito e che possono essere presenti in ambienti di lavoro e inalate. Tale esposizione a fibre di amianto è associata a malattie dell'apparato respiratorio che possono insorgere dopo 20-40 anni, mentre alcune patologie possono verificarsi anche per esposizioni a basse dosi.

Come sopra specificato, lungo il percorso verso il reparto giudiziario fino al 3[^] cancello, in più parti il materiale in questione risulta sgretolato, caduto a pezzi, con un alto indice di rischio per l'eventuale polvere proveniente dall'amianto.

Questa O.S. intende conoscere, in base all'attuazione della direttiva 2003/18/CE - Decreto Legislativo 25 Luglio 2006 n° 257, la valutazione del rischio, il grado dell'esposizione e le misure preventive attuate, nonché le misure igieniche con i controlli periodici effettuati contro l'esposizioni, con i relativi verbali dell'ASL competente.

L'Amministrazione è tenuta ad informare il personale in servizio presso la Casa Circondariale di tale situazione, dichiarando il rischio e l'esposizione all'amianto, anche a tutela di coloro che potrebbero trovarsi in futuro in eventi incresciosi, in virtù del Diritto alla salute stabilito dalla Carta Costituzione.

All'Azienda Sanitaria Locale (ASP) si trasmette la presente per opportuna informazione e per quanto di relativa competenza ed eventuali controlli in merito.

Nell'attesa di ricevere un dovuto ed immediato riscontro, cordiali saluti

Il Segretario Provinciale
Donato SABIA

